

→ **Il ministro difende il decreto** «Ci sono molte altre cose positive, ma nessuno le nota»

→ **L'Italia cresce poco** «per la questione meridionale». Ma il suo governo ha tolto i fondi al sud

Spiagge, Tremonti senza freni: «Non me ne frega un tubo»

Il ministro ospite di un'iniziativa in Toscana. Oltre alle coste, affronta la mancata crescita e «scopre» la questione meridionale. Dopo aver destinato 30 miliardi dei Fas ad altri scopi: anche alle multe sulle quote latte.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

«Adesso lo posso dire: delle spiagge non me ne frega un tubo. Sul decreto c'è stato un atteggiamento pittoresco». Giulio Tremonti non si tiene di fronte a una platea di studenti a Borgo La Bagnai, in provincia di Siena. La stessa che il giorno prima aveva fatto domande a Franco Frattini, con tanto di gaffe sul ferimento di Gheddafi. Così con Tremonti nessuna domanda. Solo parole.

BATTUTA

E che parole. La battuta sulle spiagge l'aveva in gola da tanto tempo: già a Palazzo Chigi il ministro era stizzito per tutta questa «curiosità». E in serata, dopo l'uscita «colorita», conferma anche al telefono con l'Ansa. «Mentre il decreto sviluppo si espandeva dal Mezzogiorno alle opere pubbliche, dalla ricerca scientifica alla semplificazione, ai distretti-alberghieri - dichiara - l'attenzione si è curiosamente e freneticamente concentrata solo sulle spiagge». Come se le coste della Pe-

D'Antoni

«La crisi ha colpito le aree deboli, il ministro ha aiutato i forti»

nisola fossero qualcosa di secondario, in un Paese che vive anche di mare. Ma nell'incontro in Toscana Tremonti rispolvera tutto il suo più recente repertorio: Eurobond, sviluppo senza spese, e soprattutto l'handicap italiano: la questione meridionale. A 150 anni dall'unifi-



Foto di Franco Silvi/Ansa

Con la trasformazione del diritto di concessione in diritto di superficie le spiagge sono a rischio di cementificazione

cazione del Paese, il ministro «scopre» che c'è un'economia duale. Questo sarebbe il freno che non consente all'Italia di correre come il resto d'Europa. Certo, un po' tardi per accorgersene, visto che la sua coalizione ha governato per otto anni negli ultimi 10. Evidentemente il ministro non sa più come giustificare l'ultimo dato sul Pil del primo trimestre, che ci piazza addirittura dietro alla Grecia. E così ripesca il Mezzogiorno. Peccato che solo nell'ultimo governo proprio al Sud sono state sottratte risorse, sempre destinate ad altri obiettivi. Circa 30 miliardi di euro dei fondi Fas sono stati utilizzati per scopi nobili, come gli ammortizzatori (soprattutto a nord), o l'Abruzzo, e anche meno nobili, come le multe sulle quote latte degli allevatori del nord. In più, da quando si è ri-sedu-

INIZIATIVA

Cral in assemblea, tra tempo libero e azione sociale

Si chiude oggi a Bardonecchia la prima assemblea nazionale dei Cral (Circoli ricreativi aziendali) organizzata dalla Fitel nazionale. L'iniziativa dal tema «Il ruolo dei Cral per il valore del tempo libero» ha visto confrontarsi Cgil, Cisl e Uil. L'obiettivo principale dell'Assemblea era quello di riflettere attorno al rilancio e alla valorizzazione dell'attività dei Cral, organismi aziendali, interaziendali e territoriali impegnati nell'azione di tutela dei diritti dei lavoratori nell'ambito del tempo libero, dell'integrazione, della socialità, della solidarietà e dell'inclusione.

Un'azione sempre più messa in discussione dalla grave crisi economica che sta attraversando il nostro Paese colpendo i più deboli, e dall'indifferenza delle aziende e delle istituzioni. I Cral con la loro attività realizzano pezzi importanti di «welfare sociale» e, se sostenuti e inseriti anche nella contrattazione territoriale possono contribuire alla qualità sociale, perché il tempo libero è, e sarà sempre di più, un fattore cruciale del welfare del Paese. In questa prospettiva, la Fitel, con l'Assemblea di Bardonecchia, ha voluto richiamare anche l'attenzione delle confederazioni sindacali che contribuiscono a promuovere ed accreditare l'attività dei Cral aziendali e territoriali anche nell'ambito della contrattazione sociale territoriale.